



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**L' ATTIVITÀ DI RICERCA CORRENTE PRESSO L'IZS LAZIO E TOSCANA:  
principali risultati e loro trasferibilità operativa  
Roma, 24 giugno 2021**

Studio sull'individuazione di avvelenamenti  
dolosi e caratterizzazione del fenomeno  
attraverso la predisposizione di un registro bi-  
regionale degli avvelenamenti animali

F. Corrias: U.O.Toscana Centro - Firenze





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## *Introduzione*

- Necessità creazione di un registro bi-regionale
- Necessità di avere informazioni univoche per analisi dei dati

**Area tematica:** SANITA' ANIMALE / BENESSERE ANIMALE

### **Linea di ricerca**

**SA 5.7:** Studi mirati al miglioramento e all'integrazione delle reti di sorveglianza epidemiologica e della comunicazione che consentano la circolazione delle informazioni in tempo reale tra i comparti di sanità pubblica.

**BE 20:** Migliorare e ottimizzare la capacità di analizzare dati di origine differente (salute, benessere, territorio) per migliorare la qualità della diagnosi e permettere una gestione in tempo reale delle problematiche.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## *normativa*

### **Regione Toscana L.R. n. 39 del 16/08/2001**

*Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di  
esche avvelenate*

.....

**Ordinanza Ministeriale 18 dicembre 2008** e sue  
successive modifiche, recanti le *“Norme sul  
divieto di utilizzo e detenzione di esche o bocconi  
avvelenati”*

**Ordinanza Ministeriale 13 giugno 2016** e sue  
successive modifiche, recanti le *“Norme sul  
divieto di utilizzo e detenzione di esche o bocconi avvelenati”*

.....

**Ordinanza Ministeriale 10 agosto 2020** recante *“Norme sul  
divieto di utilizzo e detenzione di esche o bocconi avvelenati”*

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1965 che regola la vendita di sostanze velenose, utilizzate soprattutto nella derattizzazione, imponendo ai venditori di tenere un registro nel quale annotare le generalità dell'acquirente, il tipo di arte o professione svolta, il tipo di sostanza acquistata e la relativa quantità.



- L'avvelenamento doloso degli animali. Regione Toscana: Dalla salute degli animali, alimenti sicuri per i cittadini. Attività del sistema veterinario regionale anno 2007: pag.51-54. F.Corrias.
- L'avvelenamento doloso degli animali. Regione Toscana: Dalla salute degli animali, alimenti sicuri per i cittadini. Attività del sistema veterinario regionale anno 2008: pag. 53-54. F.Corrias.
- L'avvelenamento doloso degli animali. Regione Toscana: Dalla salute degli animali, alimenti sicuri per i cittadini. Attività del sistema veterinario regionale anno 2009: pag.60-62. F.Corrias.







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## *bibliografia*

**Brajon G.** *Regional Regulations Prohibiting the use and Possession of Poisoned Lures.* Veterinary Research Communications, 28. 97-102, 2004.

**F. Corrias, S. Martelli, S. Stefanelli, M. Fortini, C. Focardi, A. Nardi, G. Brocherel, D. Deni, M. Mari, G. Brajon** *Avvelenamenti negli animali domestici e selvatici in Toscana. Considerazioni sull'applicazione della legge regionale 39/01. Obiettivi e Documenti Veterinari*, n° 4, 41-46, 2007.

**Lombardo A., Ambrogio C., Corrias F., Ragona G., Fico R., Brajon G.** *Rilievi anatomo patologici in caso di avvelenamento doloso nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.* Poster, XV Congresso nazionale S.I.Di.L.V., Monreale-PA, 23 - 25 Ottobre 2013.

**Mariotto L., F. Corrias, I. Paladini, A. Piazza, P. Calderini, G. Brajon** *Wild animals poisoning: results of a three years activity in Tuscany.* Proceedings of the 5th. International Congress on Wild Fauna, Chalkidiki, Greece, 22-27 September 2007.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

# AVVELENAMENTI NEGLI ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI

CONSIDERAZIONI SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE  
REGIONALE TOSCANA N. 39/01

FRANCO CORRIAS - SARA MARTELLI - SIMONETTA STEFANELLI - MARTINA FORTINI - CLAUDIA FOCARDI -  
ALBERIGO NARDI - GIUSEPPINA BROCHEREL - DARIO DENI - **MASSIMO MARI** - GIOVANNI BRAJON  
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

## OBIETTIVI

SCIENZA E  
TECNICA

### OBIETTIVO

Mostrare i primi  
risultati della legge  
regionale 39/01 che vieta  
l'uso e la detenzione di  
esche avvelenate per gli  
animali domestici e  
selvatici.  
Dall'entrata in vigore  
della norma ad oggi i  
casi segnalati sono  
costantemente





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

## *Obiettivi*

### RACCOLTA DATI

Regionali



Nazionali

LR : scheda

obbligo segnalazione  
province  
regione  
IZS



Pol Provinciali  
comune  
ASL

OM : schede

obbligo segnalazione  
veterinari  
IZS  
Centro Med For Vet



Procura  
comune  
ASL









Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



## *Obiettivi*

Raccolta e analisi dati: punto critico

Individuare le figure coinvolte (sondaggi,  
contributi u.o., Centro di referenza..)

Semplificazione delle procedure







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

## *Materiali e metodi*

N. identificativo	Ente appartenenza	Responsabile scientifico
U.O.1	IZSLT – SEZ. FIRENZE	FRANCO CORRIAS
U.O.2	IZSLT – SEZ. AREZZO	GIUSEPPINA BROCHEREL
U.O.3	IZSLT – SEZ. GROSSETO	ROSARIO FICO
U.O.4	IZSLT – SEZ. LATINA	GIANPAOLO BRUNI
U.O.5	IZSLT – SEZ. VITERBO	ANTONINO BARONE
U.O.6	IZSLT – SEZ. ROMA	RENATO COLAFRANCESCO

- Borsista progetto U.O. capofila Dott.ssa Elena Cardini
- Tutte le diagnostiche
- Ordine professionale





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

# Impatto e trasferibilità operativa









Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## Conclusioni

Studi mirati al miglioramento e all'integrazione delle reti di sorveglianza epidemiologica e della comunicazione che consentano la circolazione delle informazioni in tempo reale tra i comparti di sanità pubblica.

Migliorare e ottimizzare la capacità di analizzare dati di origine differente (salute, benessere, territorio) per migliorare la qualità della diagnosi e permettere una gestione in tempo reale delle problematiche.

- Uniformità delle informazioni e conseguente ottimale estrazione del dato
- Puntualità delle segnalazioni
- Autoimplementazione del dato
- Riscontro di fiducia da parte dell'utenza

- Elementi di miglioramento

